

Allegato C: Scheda progetto

SEZIONE 1: DATI ENTE PROPONENTE E DATI PROGETTO

1	Titolo progetto	HABITAT - teatro in spazi sociali
2	Anagrafica dell'organizzazione capofila	
2.1	Denominazione dell'ente	Teatro a Canone
2.2	Codice fiscale	08208510019
2.3	Sede legale	Via P. Impastato, cap 10034, Chivasso (To)
2.4	Sede operativa	Via P. Impastato, cap 10034, Chivasso (To)
2.5	Nome e Cognome legale rappresentante	Luca Vonella
2.6	Nome e cognome del referente del progetto	Bruno Borghesio
2.7	Indirizzo mail referente di progetto	teatroacanone@teatroacanone.it
2.8	N telefono referente di progetto	- - - - -
2.9	Pec	teatroacanone@pec.it
2.10	Anno inizio attività dell'ente	2001
2.11	Indicare data iscrizione al RUNTS, oppure: - data di iscrizione al registro regionale delle ODV, - data di iscrizione al registro regionale delle APS, - per le Fondazioni: anno di iscrizione all'elenco delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate	13/10/2022

3	Territorio di svolgimento delle attività		
3.1	Tipologia di territorio coinvolto ¹ (barrare il tipo di territorio in cui saranno presenti le azioni).	Pianura, collina ☒	Territorio semi montano e montano. ☒
3.2	Elencare i comuni coinvolti dalle azioni progettuali.	Chivasso Caluso Ivrea Settimo Torinese Ciriè Mathi Rivarolo Canavese Saluggia Roppolo (Bi)	

¹ Comuni montani e parzialmente montani segnalati dall' UNCEM - Unione Nazionale dei Comuni e delle Comunità Montane per l'anno 2002 e classificati ai sensi della Legge 991/1952 - Provvedimenti in favore dei territori montani.

4	Partner	
4.1	Numero di partner coinvolti	3
4.2	Elenco partner. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	
1) Il Movimento Lento APS, Via Piero della Francesca 8, Milano cap 20154 Codice fiscale/Partita Iva 97601240159, sede operativa, Via al castello 8, Roppolo (BI) 2) Il Mutamento Zona Castalia ETS, piazza Chiesa della Salute 17d - 10147; Torino. Codice fiscale/Partita Iva 07598690019. 2) Associazione Semi di Serra APS, Via Massa 27, Biella; C.F. 9005666021.		

5	Collaborazioni	
5.1	N di collaboratori coinvolti	9
5.2	Elenco collaboratori. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	
Enti non profit		1) Centro antiviolenza di Chivasso - Ass. Punto a Capo, Vicolo Cavalcavia 11, Chivasso (To), C.F. 91007750010. 2) Associazione Volontari Penitenziari "Tino Beiletti" ODV, Piazza Castello 6, 10015 Ivrea (TO), C.F.: 93040300019. 3) Associazione Vita Tre ODV ETS, Via Senatore Faldella 6, cap 13040 Saluggia (VC); cap 93002450026.
Enti pubblici		4) Comune di Chivasso, P.za Gen.le C.A. Dalla Chiesa 8, 10034 Chivasso (TO) Codice Fiscale: 82500150014. P.Iva: 01739830014 5) CPIA 4 Torino "Adriano Olivetti", VIA BLATTA 26/C, 10034 CHIVASSO (TO), C.F. 97784520013. 6) Istituto Istruzione Secondaria "Martinetti" di Caluso, Via Montello, 29, 10014 CALUSO (TO) CF: 93010900012 7) Casa Circondariale di Ivrea, Corso Vercelli 165, cap 10015 Ivrea. C.F.: 93001140016

Enti profit	8) Unipol SAI di Galetto e Pepino s.n.c., C.so Galileo Ferraris 99, cap 10034 Chivasso (TO), 12465990013.
Centri servizio per il volontariato (inserire la denominazione e la provincia)	9) VOL.TO Centro Servizi Volontariato, Via Giolitti 21 Torino10123 Torino, C.F. 97573530017.

SEZIONE 2: PROPOSTA PROGETTUALE

6	Obiettivi generali (riportare una scelta)
	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti.
7	Aree di intervento (riportare in ordine di priorità, massimo due scelte).
1° scelta:	
b) Promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento	
2° scelta:	
8	Linee di attività prioritarie (come individuate con specifiche lettere nell'elenco di cui all'art 5 del D.Lgs 117/2017) nelle quali si iscrivono le azioni proposte al finanziamento)
Formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa. Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo	

9	Descrivere l'esperienza dell'ente e il legame con il territorio oggetto delle azioni progettuali. Specificare il <u>numero</u> di anni da cui si svolge l'attività oggetto della presente richiesta. (Massimo 3500 caratteri)
	Dal 2008 il Teatro a Canone interviene sul territorio di Chivasso e del Canavese, non solo con lo spettacolo dal vivo (teatro di sala e teatro di strada) ma attraverso una gamma di azioni che rientrano in modo di praticare il teatro come veicolo di coesione sociale. Dunque da 15 anni. Un teatro che, in quanto comunità di artisti, interviene in moltissimi contesti urbani, formativi e legati al disagio economico-culturale. Nel 2008 il Teatro a Canone conduceva laboratori presso il Centro Diurno "Handirivieni" coordinato dal C.I.S.S. di Chivasso per utenti diversamente abili; nel 2010 per le scuole elementari e medie Mazzucchelli e Marconi di Chivasso. Dal settembre 2013 il Teatro a Canone ha intrapreso un percorso teatrale sul territorio con il Centro Antiviolenza di Chivasso all'interno del progetto "Teatro: Punto a Capo", finanziato dal Bando regionale per la diffusione della cultura di parità e del principio di non discriminazione nel sistema educativo e nel mondo del lavoro" del Fondo Sociale Europeo. E' stato reso permanente un laboratorio di teatro intitolato "Il Clan delle Cicatrici" a cui partecipano tutt'oggi donne vittime di violenza. Dall'allenamento in sala, lo scambio di storie ed il dialogo con il regista, nasce lo spettacolo. Il Teatro a Canone conduce laboratori e realizza spettacoli presso diversi contesti sociali e culturali tra cui: nel 2015 il laboratorio Tutti quelli che cadono con i senza fissa dimora, in collaborazione con l'associazione Punto a Capo. Dal 2018 conduce un laboratorio presso il Carcere di Ivrea grazie alla collaborazione con l'associazione Volontari Penitenziari "Tino Beiletti". Lo spettacolo che ne scaturisce nel 2023, "Fahrenheit 451" realizzato con i detenuti stessi di Ivrea e prodotto da Ivrea Capitale Italiana del Libro 2022, viene presentato al Teatro Giacosa e al Salone Internazionale de Libro 2023. Durante il periodo pandemico, al fine di non interrompere le attività, produce uno spettacolo di teatro strada, Balconate liriche, tratto da il 1° atto de "L'amore delle tre melarance". Lo spettacolo si svolge ed è concepito per cortili condominiali per un pubblico che può assistervi dal balcone della propria abitazione. Lo spettacolo viene poi presentato in diversi festival italiani ed in Iraq ospite dell'Ambasciata Italiana a Baghdad. Dal 2018 propone e organizza "ARTERIE - festival di teatro diffuso" a Chivasso e dintorni. Un esperimento per portare il teatro dove non c'è; leggere il territorio, per esplorare la periferia, spiazzare il centro e mettere in circolo nuove esperienze culturali. Il Teatro a Canone conduce laboratori e realizza spettacoli presso diversi contesti sociali e culturali tra cui, dal 2018, la Casa Circondariale di Ivrea. Lo spettacolo "Fahrenheit 451" prodotto da Ivrea Capitale Italiana del Libro 2022 viene presentato al Teatro Giacosa e al Salone Internazionale de Libro 2022.

10	Descrivere le professionalità presenti all'interno dell'associazione /fondazione(volontario o dipendente) adatte allo svolgimento dell'attività del progetto (esempio: assistenti sociali, medico, infermiere, docente, educatore, formatore). È possibile <u>anche</u> fare riferimento alle risorse esterne che si intende coinvolgere per la progettualità oggetto della presente richiesta. (Massimo 2000 caratteri)
	All'interno del direttivo: Dal 2011 Luca Vonella dirige il Teatro a Canone: ha una laurea Magistrale in Teatro e Arti della Scena conseguita all'Università degli Studi di Torino; nel 2016 ha preso parte all'ISTA (International School of Theatre Anthropology) di Albino (Bg) diretta da Eugenio Barba. Il comitato organizzativo è affidato ad Anna Fantozzi, laureata al DAMS dell'Università di Torino e laureanda in Scienze dell'Educazione ha lavorato per diversi anni con Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa. Lucio Barbatì, attore comico che ha studiato presso la scuola Teatranza Artedrama e Santibriganti a Settimo Torinese con diverse esperienze nel cinema italiano. Risorse esterne: La formazione dei volontari sarà condotta è affidata a Chiara Crupi, docente alla Sapienza Università di Roma in Discipline dello Spettacolo dal Vivo. Ha lavorato per circa dieci anni presso gli archivi audiovisivi dell'Odin Teatret, Odin Teatret Film e Odin Teatret Archives (Holstebro, Danimarca), producendo film e documentazione audiovisiva per convegni, seminari, spettacoli, laboratori nel campo del teatro e degli studi di Antropologia Teatrale. Per la comunicazione social saranno impiegate Federica Garzia, esperta di comunicazione multimediale, laureata all'Università del Salento in Scienza e Tecnica della Mediazione Linguistica e Asja Lanzetti, diplomata all'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino. L'organizzazione sarà affidata a Bruno Borghesio il quale è un Coach e un Counsellor professionista nonché un dirigente di comunità. Parallelamente ad altre attività si occupa da anni di relazioni d'aiuto e consulenza al Terzo Settore. In questo ambito ha maturato esperienze di formazione e di conduzione del gruppo di lavoro. E' stato dirigente di comunità presso l'Istituto Professionale Lanino e Counsellor Professionista per Adler Institute S.a.s.

11	Analisi di contesto: descrivere il contesto in cui è inserita l'attività progettuale e le problematiche a cui si intende rispondere. Se possibili fornire dati oggettivi e analisi sulla problematica in oggetto. (massimo 3000 caratteri).
	Il territorio del Canavese e di Chivasso in particolare presenta un tessuto sociale che ancora risente molto delle ultime fasi della crisi economica. "Il secondo rilevante nodo problematico è costituito dalla "costellazione" di temi del disagio giovanile, della fragilità familiare, della povertà educativa. In particolare gli anni caratterizzati dalla pandemia di Covid hanno fortemente contribuito a rendere evidenti e ad approfondire situazioni di criticità già presenti, ma con minore ampiezza di quanto non si registri attualmente. Quella che emerge complessivamente, è una situazione che pone problemi inediti, sia per le dimensioni più ampie dei fenomeni, sia per le loro caratteristiche, differenti rispetto al passato e che chiamano i Consorzi ed il sistema locale di welfare più in generale a sperimentare forme nuove di intervento" (Studi e analisi tratte da pubblicazioni fornite da "Fondazione Comunità Canavese"). Da un rapporto diretto con il territorio possiamo noi stessi constatare che tra i giovani non mancano episodi di bullismo e di degrado culturale: https://primachivasso.it/cronaca/maxi-rissa-tra-adolescenti-di-fronte-al-mc-donalds-venti-identificati/ https://primachivasso.it/cronaca/tuo-figlio-ha-toccato-il-mio-botte-da-orbi-in-piazza-durante-una-manifestazione-sportiva/ La nostra associazione è stata direttamente contattata dall' Assessore alle Politiche Sociali per progettare azioni di contrasto al degrado nei pressi della Stazione per cui il Comune stesso nutre serie preoccupazioni: https://www.giornalelavoce.it/news/chivasso/470459/chivasso-stazione-degradata-e-insicura-il-comune-si-faccia-sentire-con-rfi.html?id=0 I giovani spesso sostano in determinate aree delle città, senza riferimenti culturali e attratti da pericolose forme di evasione. Molti si spostano a Torino dando luogo a dannosi spopolamenti della provincia e ben sappiamo invece quanto in questo momento storico sia importante un'equilibrata distribuzione della popolazione. Siamo certi che la Cultura e l'Educazione siano fondamentali. L'assessorato alle politiche sociali del Comune di Chivasso, la rete di enti con la quale intendiamo collaborare ha il comune scopo di realizzare attività costruttive riqualificanti e stimolanti nelle proprie aree di competenza, dove risiedono casi di criticità sociali. Il Carcere di Ivrea ci fornisce dati secondo i quali 69 giovani stranieri (con scarsa formazione scolastica e che non sanno quasi l'italiano) sono stati reclusi nel 2023. Di Questi, 13 sono Under 25. Il Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali ci dice che nel 2023 sono stati presi in carico ben 576 minori. Con il progetto HABITAT - teatro in spazi sociali vogliamo usare il teatro come veicolo per intercettare alcuni contesti e creare per loro la possibilità di nuove esperienze sociali, formative e culturali protese al senso di comunità, al fine di offrire opportunità concrete, stimoli culturali che diano riferimenti costruttivi ai giovani del territorio. .

12	Obiettivo del progetto: descrivere l'obiettivo progettuale, ovvero il cambiamento che si intende produrre con le azioni progettuali. Descrivere i soggetti beneficiari delle attività. (Destinatari delle attività). (massimo 3500 caratteri)
	Il progetto HABITAT- teatro in spazi sociali, consiste nell'attivazione di una serie di laboratori teatrali in contesti sociali critici del territorio. Le restituzioni, gli esiti di questi laboratori convergeranno in un grande momento aggregativo, un festival del teatro comunitario dal titolo ARTERIE in cui saranno ospitati anche artisti e registi di rilievo nazionale ed internazionale come Gabriele Vacis ed Eugenio Barba. Il progetto ha l'obiettivo, nei limiti del proprio raggio d'azione, di usare tutti i suoi strumenti per contrastare la povertà culturale ed educativa attraverso il veicolo del teatro, attraverso esperienze creative ed artistiche attuate secondo modalità tali da sollecitare un protagonismo civile. "Habitat" inteso come ambiente culturale, dimora di buone prassi, spazio protetto e condiviso di espressione e protagonismo. Un teatro sociale, veicolo di coesione e di vita comunitaria. Teatro come forma di EDUCATIVA DI STRADA. Il progetto assembla diversi interventi del Teatro a Canone in un unico programma teso ad mettere in rete alcuni contesti, creando nuove esperienze educative, forme di inclusione, esperienze di crescita interculturale che alzano il livello della qualità della vita e delle relazioni sociali: in grado di generare, o meglio, far riscoprire, sicurezza in sé stessi, nuove competenze o competenze dimenticate che posso essere valorizzate in un nuovo contesto creativo. Il cambiamento che si intende generare è dunque quello di CREARE CONTESTI DI CRESCITA CULTURALE E COESIONE SOCIALE CONTRASTANDO LA POVERTA' EDUCATIVA: promuovendo il protagonismo giovanile ed i valori del "fare assieme"; favorendo l'integrazione dei giovani nel contesto sociale; attivando un pensiero critico; promuovendo l'ascolto e il confronto tra pari supportando i ragazzi nelle piccole e grandi difficoltà che la crescita porta con sé Soggetti beneficiari dei laboratori/seminari/momenti conviviali: - persone detenute (giovani stranieri ed italiani) della Casa Circondariale di Ivrea - studenti e studentesse delle scuole superiori di Caluso - giovani donne vittime di violenza del Centro anti violenza di Chivasso - giovani studenti, studentesse dei Centri territoriali permanenti di Settimo Torinese, Ciriè, Mathi, Rivarolo Canavese, Chivasso. - Volontari Under 35 provenienti da varie località del Piemonte e dell'Italia spettacoli in spazi aperti ed aree urbane disagiate e momenti conviviali: - abitanti e famiglie della periferia di Chivasso - studenti, studentesse e famiglie straniere residenti a Saluggia - abitanti e famiglie di Roppolo (Bi) e Viverone.

13	Strategia d'intervento: descrivere le modalità di realizzazione dell'intervento e le fasi in cui è articolato. Descrivere come le attività proposte si integrano con i servizi e le istituzioni presenti sul territorio. Descrivere gli aspetti di innovazione presenti nel progetto. (massimo 3500 caratteri)
	Verranno organizzati in differenti Comuni del Canavese (e non solo): - laboratori/esperienze formative professionalizzanti - spettacoli in luoghi non convenzionali ed in aree disagiate - momenti conviviali e di aggregazione socio-culturale L'azione denominata ARTERIE - festival di teatro diffuso. Sarà il "contenitore" in cui far convergere tutte queste esperienze, creando connessioni e nuovi legami sociali: nuovi attori e nuovi spettatori. - Organizzazione e realizzazione laboratorio permanente di teatro "Il Clan delle Cicatrici" con le donne vittime di violenza del Centro antiviolenza di Chivasso gestito dall'associazione Punto a Capo. Partecipano donne italiane, straniere e rifugiate, vittime di violenza o interessate alla questione della discriminazione di genere. Si creeranno le condizioni per fare del teatro un luogo di scambio in cui ognuna delle donne partecipanti potrà raccontare la propria storia e ascoltare quella delle altre. - Laboratorio teatrale e di espressione corporea con detenuti della Casa Circondariale di Ivrea. In collaborazione con l'Associazione Volontari Penitenziari "Tino Beiletti"; la Casa Circondariale di Ivrea, Comune di Ivrea. Il regista e gli attori del Teatro a Canone condurranno i partecipanti attraverso esercizi psico - fisici tesi alla relazione con l'altro, ed alla maturazione di una condizione creativa. Si realizzeranno le prove e le repliche di uno spettacolo sul tema del Libro e della sua funzione nella società. - 5 laboratori teatrali e di espressione corporea per giovani studenti (italiani e stranieri) del Centro Provinciale Istruzione Adulti CPIA 4 "Adriano Olivetti", sedi di Settimo Torinese, Chivasso, Ciriè, Mathie, Rivarolo Canavese. - Spettacolo di teatro per le famiglie straniere di Saluggia (con l'intermediazione dell'Associazione Vita Tre Onlus) - Spettacolo sul tema dell'ambiente per gli studenti del Liceo Scientifico di Caluso "Martinetti" - 3 spettacoli di teatro di strada nelle aree di marginalità culturale di Chivasso (con la collaborazione organizzativa del Comune di Chivasso), - 2 spettacoli di teatro di strada nelle comunità del Biellese (Roppolo, Viverone) con la collaborazione de "Il Movimento Lento APS e Associazione "Semi di Serra" - Percorsi di recupero, inclusione e formazione per 3 persone detenute in percorsi di detenzione e in uscita. Corso di scenografia. All'interno del Polo di Scenografia dell'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino condotti dal prof. Massimo Voghera e coadiuvati dal Teatro a Canone i detenuti realizzeranno il progetto scenografico di un'arena teatrale in legno. - Seminari di formazione per volontari Under 35 condotti da Chiara Crupi e Franco Ruffini. Grazie alla collaborazione del CSV Vol.To il rapporto con i volontari è sempre vivo ed alcune attività teorico-pratiche saranno destinate a loro, al fine di migliorare l'efficacia del progetto stesso. - ARTERIE - festival di teatro diffuso. N° 8 Spettacoli (uno dei quali offerto da IL MUTAMENTO APS sul tema della donna) di artisti professionisti di rilievo nazionale ed internazionale in luoghi non convenzionali a Ivrea, Chivasso, Settimo Torinese e n° 10 spettacoli frutto dei laboratori Analisi dei dati, monitoraggio e valutazione. Reportistica finale Diffusione e trasferimento dei risultati raggiunti con la realizzazione del progetto.

13.1	Descrivere il ruolo dei partner e delle collaborazioni nello svolgimento dei progetti (massimo 2000 caratteri)
	PARTNER: - Il Movimento Lento APS sarà partner fornendo servizi per facilitare la geolocalizzazione degli eventi, fornendo dei sistemi informatici. Parte di questi servizi saranno offerti con un cofinanziamento di 600 Euro. - Il Mutamento Zona Castalia sarà partner artistico, realizzerà 3 spettacoli di cui uno in cofinanziamento. - L'ass. Semi di Serra sarà partner nell'organizzazione di spettacoli nell'area biellese, collaborerà con consulenze amministrative per la rendicontazione. COLLABORAZIONI - Il Centro Servizi Volontariato di Torino conetterà il Teatro a Canone con altri enti che fanno parte della rete e darà supporto nella campagna di comunicazione attraverso diversi canali e darà supporto logistico. - L'associazione Volontari Penitenziari "Tino Beiletti" cofinanzierà con un contributo economico di 5.000 Euro. In volontari saranno mediatori tra il Teatro a Canone, le istituzioni carcerarie ed i detenuti per i progetti teatrali in carcere. - La Casa Circondariale di Ivrea ospiterà il laboratorio teatrale, offrirà supporto organizzativo e tutte le garanzie sul piano della sicurezza per le repliche esterne dello spettacolo realizzato dai detenuti. - L'Istituto di Istruzione Superiore "Piero Martinetti" di Caluso organizzerà e ospiterà un seminario ed uno spettacolo sui temi dell'ambiente presso l' istituto. - Il Comune di Chivasso sosterrà l'azione ARTIERIE - festival di teatro diffuso concedendo contributi economici e, attraverso la Biblioteca MOviMEnte, concederà spazi fisici e canali di diffusione. - Il CPIA 4 "Adriano Olivetti" ospiterà e coordinerà i laboratori all'interno delle proprie sedi e offrirà un cofinanziamento di 3.000 Euro in termini di lavoro dei propri docenti in Carcere e nelle scuole. - L'ODV Vita Tre di Saluggia medierà nel rapporto con le famiglie straniere ospiti. - L'Unipol SAI di Galetto e Pepino cofinanzierà con 250 Euro. - L'ass. Punto a Capo coordinerà il laboratorio con le donne vittime di violenza a Chivasso.

13.2 Tabella riassuntiva della strategia di intervento: suddividere nella seguente tabella le principali azioni progettuali, indicando a chi sono rivolte, i soggetti coinvolti.

N	Tipologia di azione	Descrizione dell'azione	Beneficiari	Soggetti attuatori (capofila, partner, collaboratori)
1	Realizzazione di una campagna di comunicazione	Attività di informazione sui social network per la diffusione di una esperienza che ha significato nel territorio.	Follower Teatro a Canone e partners	Il Movimento Lento APS; CSV Vol.To; Teatro a Canone
2	Organizzazione e realizzazione laboratorio con detenuti	Percorso teatrale, creazione di un gruppo di lavoro finalizzato alla realizzazione di uno spettacolo	Giovani detenuti italiani e stranieri	Teatro a Canone; Casa Circondariale di Ivrea; Ass.volontari AVP "Tino Beiletti" di Ivrea
3	Organizzazione e realizzazione laboratorio di teatro con studenti	5 laboratori teatrali e di espressione corporea per facilitare l'apprendimento dell'italiano e per stimolare una condizione creativa	Giovani studenti (italiani e stranieri) di Settimo Torinese.	Teatro a Canone; Centro Provinciale Istruzione Adulti CPIA 4 "Adriano Olivetti"
4	Organizzazione e realizzazione laboratorio di teatro con donne del Centro anti violenza	Percorso teatrale, creazione di un gruppo di lavoro finalizzato alla realizzazione di uno spettacolo	giovani donne vittime di violenza	Teatro a Canone; Centro Antiviolenza - Ass. Punto a Capo
5	Realizzazione spettacolo di teatro	Sarà presentato lo spettacolo frutto del laboratorio con il Centro anti violenza di Chivasso al fine di sensibilizzare i giovani intorno al tema della donna nella società contemporanea	Giovani e famiglie italiane e stranieri	Teatro a Canone; Vita Tre ODV di Saluggia
6	Realizzazione spettacolo teatrale	Sarà realizzato uno spettacolo di teatro dal titolo 7 MODI DI CHIEDERE PERDONO, sul tema del "Climate change". Ci sarà inoltre un incontro seminariale con gli studenti	Studenti e studentesse di Caluso	Teatro a Canone; Istituto di Istruzione Secondaria "Martinetti" di Caluso
7	Realizzazione 3 spettacoli di teatro di strada	Spettacolo in spazi aperti L'AMORE DELLE TRE MELARANCE - balconate liriche	Bambini e famiglie (Italiane e straniera) nelle aree di marginalità	Teatro a Canone; Comune di Chivasso

8	Realizzazione ARTERIE - festival di teatro diffuso	8 spettacoli di artisti nazionali ed internazionali, in luoghi non convenzionali, 2 seminari formativi; incontri conviviali e di aggregazione sociale	Abitanti aree periferiche Città di Chivasso, Ivrea, Settimo Torinese	Teatro a Canone, Comune di Chivasso, Biblioteca MOVimEnte
9	Attività socialmente utili per detenuti a fine pena	Percorsi di recupero, inclusione e formazione in Corso di scenografia all'interno del Polo di Scenografia dell'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino condotti dal prof. Massimo	n. 3 soggetti in percorsi di detenzione e in uscita.	Teatro a Canone, Accademia Albertina di Belle Arti di Torino
10	Seminari di formazione	n. 2 Seminari di formazione sul teatro di comunità condotti dai docenti universitari Chiara Crupi e Franco Ruffini.	22 volontari di cui 14 Under 35	Teatro a Canone;
11	Reportistica finale	Diffusione e trasferimento dei risultati raggiunti con la realizzazione del progetto. Produzione del report finale, in questo caso di tipo cartaceo, contenente la descrizione in	Enti partner, cittadini e soci	Staff Teatro a Canone, Bruno Borghesio, Volontari, CSV Vol.To
12				
13				
14				
15	In base all'esperienza acquisita in venti anni di ricerca teatrale possiamo individuare delle previsioni nei vari ambiti dove avverranno i laboratori, si prevedono le condizioni per una serie di effetti sui rispettivi beneficiari: - l' accrescimento del livello di consapevolezza di sé, della fiducia in sé stessi e della capacità di esprimersi. - allentamento delle tensioni sociali rispetto alle istituzioni; maggiore armonia e sintonia nella relazioni con gli altri - stimolo creativo e artistico, possibilità di nuovi orizzonti di vita più ampi, più alti qualitativamente - scoperta di nuove competenze e del valore autentico del protagonismo.			

16				
17	L'attività di monitoraggio è si sviluppa secondo le forme di monitoraggio procedurale, monitoraggio gestionale, monitoraggio economico-finanziario e si esplica nelle fasi dell'ante, in itinere ed ex post. I sistemi di valutazione perseguono criteri di qualità e quantità. Consideriamo innanzitutto le tre azioni principali del progetto: 1) i laboratori come opportunità educative; 2) gli spettacoli di strada e al chiuso come interferenza sociale; 3) il festival come festa della comunità; 4) formazione dei volontari I laboratori e gli spettacoli saranno monitorati in termini quantitativi attraverso il registro delle presenze (biglietti staccati nel			
18				
19				
20				

14	Volontari	
14.1	Numero di volontari coinvolti	22
14.2	Descrivere in che modo i volontari saranno coinvolti nelle attività di progetto. Specificare, se previste, le attività di formazione ad essi rivolte. (massimo 2.000 caratteri)	

Sarà costituito un comitato di volontari che verranno formati dal direttore artistico Luca Vonella rispetto alla gestione organizzativa del progetto.

Con tale comitato sarà effettuata la mappatura sotto la guida delTeatro a Canone e con il supporto dei partners. Il primo passo sarà concertare la distribuzione delle attività in modo ragionato e coerente. Verranno definite le location, organizzati incontri con diversi assessorati competenti dove verranno delineate le linee guida inerenti all’aspetto sociale, ambientale, urbanistico, cercando di farli convivere nell’arco dell’intera manifestazione. Saranno privilegiati i luoghi del disagio, luoghi di degrado e, al tempo stesso, luoghi di interesse artistico in modo tale da creare una contaminazione di pubblici, esperienze innovative che creino nuove connessioni.

- 8 volontari Under 35 si impegneranno negli aspetti organizzativi ed artistici. Parteciperanno agli spettacoli e si occuperanno dell'ospitalità degli artisti e dei consulenti esterni. A loro saranno dedicate altre attività formative specificatamente teatrali: saranno dunque dedicate a loro 15 ore di seminari al fine di accrescere la loro esperienza nella gestione e realizzazione di "teatro sociale e di comunità". In merito ci saranno le consulenze del prof. Franco Ruffini (Università di Roma Tre); Chiara Crupi (La Sapienza Università di Roma).

- 9 Volontari saranno coinvolti nella campagna di comunicazione: realizzeranno la grafica dei materiali pubblicitari e acquisiranno la documentazione fotografica e video: pubblicheranno gli eventi in rete, diffonderanno i volantini, fungeranno da ufficio stampa. A loro saranno dedicate 15 ore di formazione in merito alla documentazione video degli eventi di comunità.

- 5 Volontari offriranno supporto logistico, ovvero coordineranno il funzionamento dei siti ove avverranno gli spettacoli e i laboratori, trasporteranno persone, scenografie, strumenti utili al conseguimento delle attività laboratoriali.

In base all'esperienza acquisita in venti anni di ricerca teatrale possiamo individuare delle previsioni nei vari ambiti dove avverranno i laboratori, si prevedono le condizioni per una serie di effetti sui rispettivi beneficiari:

- l' accrescimento del livello di consapevolezza di sé, della fiducia in sé stessi e della capacità di esprimersi.
- allentamento delle tensioni sociali rispetto alle istituzioni; maggiore armonia e sintonia nella relazioni con gli altri
- stimolo creativo e artistico, possibilità di nuovi orizzonti di vita più ampi, più alti qualitativamente
- scoperta di nuove competenze e del valore gratificante del protagonismo
- accrescimento del livello culturale e dei principi fondamentali del vivere civile.
- Rafforzamento dei legami sociali
- incoraggiamento alla partecipazione delle persone e diffondere la consapevolezza e l'apprezzamento per la cultura, stimolando così il dibattito e l'interesse verso le diverse espressioni artistiche.
- Rafforzamento dell'economia locale.
- Sensibilizzazione su questioni sociali.
- Influenza positiva sull'umore e il benessere.
- Riduzione dei fenomeni di dispersione scolastica e aumento della capacità di INCLUSIONE dei vari enti della rete di collaborazione.

Sul piano più generale si può prevedere una maggiore sinergia tra i diversi enti che compongono una vera e propria rete di collaborazione.

Creazione di un nuovo pubblico di eventi teatrali e culturali soprattutto di età giovanile del territorio;

- Realizzazione di un crescente movimento culturale "dal basso" che riguardi la città in termini di maggiore consapevolezza, inclusione e integrazione tra realtà artistiche locali e cittadini;
- Creazione di un modello di volontariato giovanile inserito in un contesto gestionale e amministrativo pratico come la realizzazione di un progetto come "Habitat";
- Riqualificazione di spazi urbani (centrali e periferici) adibiti a nuove attività rispetto a quelle cui sono state finora normalmente destinate.

16	Strategia di sostenibilità futura dell'azione progettuale: evidenziare la creazione di azioni, servizi e saperi che rimangano attivi nel tempo anche al termine del finanziamento specifico. Elencare elementi concreti e verificabili a supporto di quanto dichiarato. (massimo 2.500 caratteri)
	Il progetto di teatro sociale e comunitario del Teatro a Canone sul territorio è già sostenibile in quanto attualmente è già il frutto di una lunga attività che si rigenera e cresce di volume dal 2008. La sostenibilità economica è un elemento fondamentale. Un progetto di teatro comunitario deve essere finanziariamente sostenibile nel lungo termine. Ciò implicherà la diversificazione delle fonti di finanziamento, che potrebbero includere sovvenzioni pubbliche, sponsorizzazioni, donazioni, vendita di biglietti o servizi correlati. Sarà creato e aggiornato nel tempo un piano finanziario solido che tenga conto delle spese operative, dello sviluppo futuro del progetto e della possibilità di generare entrate a lungo termine. I vari laboratori daranno luogo a spettacoli finali che verranno replicati in altri contesti, all'interno e all'esterno della stessa rete di questo progetto, generando la possibilità di nuovi introiti a sostegno delle spese e nuove collaborazioni con addetti ai lavori. La documentazione video, che sarà realizzata sotto la conduzione della prof.ssa Chiara Crupi, servirà a promuovere il progetto, gli esiti dei vari percorsi socio-culturali e sarà diffusa attraverso diversi canali tradizionali (proiezioni video) e più moderni (Social network, siti web, blog). Siamo certi che le varie esperienze saranno il "lasciapassare" per nuove opportunità, per fortificare la rete virtuosa di collaborazione.

17	Descrivere i sistemi di valutazione e di monitoraggio dei risultati (massimo 2000 caratteri)
L'attività di monitoraggio è si sviluppa secondo le forme di monitoraggio procedurale, monitoraggio gestionale, monitoraggio economico-finanziario e si esplica nelle fasi dell'ante, in itinere ed ex post. I sistemi di valutazione perseguono criteri di qualità e quantità. Consideriamo innanzitutto le tre azioni principali del progetto: 1) I laboratori come opportunità educative; 2) gli spettacoli di strada e al chiuso come interferenza sociale; 3) il festival come festa della comunità; 4) formazione dei volontari I laboratori e gli spettacoli saranno monitorati in termini quantitativi attraverso il registro delle presenze (biglietti staccati nel caso degli spettacoli), mentre un'intervista finale od un questionario potrà consegnare dati qualitativi sulla riuscita delle attività sia per i volontari, sia per gli spettatori. Per i partecipanti al laboratorio, le attività di formazione ai volontari, l'esito finale in forma di spettacolo sarà indicativo della riuscita delle attività principali. Nel festival, dove convergeranno le varie azioni, si intrecceranno i sistemi di conteggio dei partecipanti, flussi finanziari, biglietti emessi, questionari ed interviste. Dall'acquisizione di informazioni acquisite anche tramite il sistema Google Analytics per tutti i social network messi in campo durante la campagna di comunicazione dell'evento, altri criteri di valutazione saranno: IMPATTO (rispetto all'obiettivo del progetto), RILEVANZA (scopo del progetto), EFFICACIA (dei risultati) ed EFFICIENZA (delle azioni), SOSTENIBILITA', INNOVATIVITA', TRASFERIBILITA'. Il terzo criterio guida di valutazione sarà: - in relazione agli strumenti usati (qualitativa e quantitativa) - in relazione a chi la commissiona: autovalutazione interna con un counselor professionista con il quale 1) fornire una verifica nella fase di realizzazione individuare le cause dei ritardi o del mancato raggiungimento dei risultati previsti 2) formulare soluzioni utili.	

17.1 specificare gli indicatori che si intende monitorare durante il progetto. (massimo 5 indicatori)

N	Indicatore	Obiettivo previsto	Modalità di rilevazione
1	partecipanti a 8 laboratori	120 unità	scheda presenze
2	spettatori n. 10 spettacoli (tra cui 5 di strada)	2.000 - 2.500 unità	conteggio sul luogo
3	artisti coinvolti e docenti	45 unità	adesione formale tramite contratto
4	follower social media	1.500 unità	analisi dell'equipe addetta alla comunicazione
5	amministratori locali	12 unità	collaborazioni formali al progetto

20	Piano finanziario del progetto
20.1	Evidenziare la coerenza tra le attività descritte nell'iniziativa e il piano finanziario (massimo 2000 caratteri)
SPESE GENERALI: Per la progettazione e rendicontazione operatori del Teatro a Canone saranno pagati con prestazione d'opera occasionale: 3 operatori x 45 ore x 15 Euro l'ora circa = 2.000 Euro. - SPESE PER MATERIALI: (costumi, strumenti musicali, oggetti vari relativi alle scenografie) per realizzare spettacoli e laboratori. 23 tra attività e laboratori: circa 400 Euro per ogni attività = 8.200 circa. - SPESE PER SERVIZI: Euro 23.200 andranno a coprire i costi di artisti ospiti, pedagogisti, consulenti esterni (capaci di alzare il livello delle azioni) a cui verranno assegnati cachet, rimborso viaggi e ospitalità. Parte di tali costi saranno sostenuti da AVP "Tino Beiletti" per il laboratorio in carcere e da IL MUTAMENTO che donerà uno spettacolo professionale per gli studenti delle scuole di Caluso. 13 spettacoli con in media 3 attori (1.000 Euro di cachet a spettacolo =13.000 Euro); 12 laboratori (Costi educatori: circa 858 Euro a laboratorio = 10.200 Euro). - SPESE 3 attività di formazione volontari da 22 ore con 2 formatori pagati 15 Euro l'ora = 2.000 Euro circa. - Promozione di 23 attività tra laboratori e spettacoli. Costo di un grafico. 1.000 Euro. - Pagamento materiali pubblicitari: 2.000 brochure e 500 locandine; 10 roll up = 2000 Euro. Spese per social media manager: 1.000 Euro. - Spese per 22 volontari che si muoveranno sui territori con treni o automobili (l'auto verrà usata con almeno 3 volontari all'interno altrimenti useranno il treno) per 23 attività tra spettacoli e laboratori + le attività di coordinamento e monitoraggio (circa 12 riunioni): 35 azioni x 3 volontari in media il cui rimborso costerà in media circa 38 Euro = 4.000 Euro circa. 76 Euro circa x Agibilità enpals x 3 attori in media x 13 spettacoli = 3.000 Euro - Affitto della sala per laboratori e uffici a Chivasso saranno sostenute dallo stesso Teatro a Canone con le proprie risorse (1.000 Euro) Il noleggio di spazi esterni si quantifica per spese intorno ai 1.000 Euro.	

20.2	Costi previsti
------	----------------

Dettaglio voci di spesa (specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)	Contributo richiesto alla Regione A	Quota di cofinanziamento (specificare l'origine) B	Totale costo singola voce di spesa C (A+B)
Spese generali: progettazione, amministrazione, rendicontazione	2.000		2.000
Spese di gestione immobili	-	2.000 Risorse proprie	2.000
Spese per acquisto di piccole attrezzature	7.950	250 Unipol SAI	8.200
Spese per acquisto servizi	15.800	7.500 AVP "Tino Beiletti" CPIA Torino 4 Il Mutamento Zona Castalia	23.300
Spese per attività di formazione per gli operatori ed i volontari;	500	500 Risorse proprie 2.000 Docenti CPIA4	3.000
spese promozionali e divulgative	3.400	600 Il Movimento Lento APS	4.000
Rimborsi spese volontari	4.500		4.500
Spese per prodotti assicurativi	3.000		3.000

TOTALI	37.150	12.850 25,7%	50.000
	Contributo totale richiesto alla Regione	Percentuale di cofinanziamento sul totale del progetto N.B. quota minima di cofinanziamento 10%	Costo totale del Progetto

Spese ammissibili:

I finanziamenti regionali sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

1. Spese generali (progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione, ecc.) Massimo 5% del costo totale del progetto (somma del contributo richiesto + il cofinanziamento)
2. Spese di personale (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)
3. Spese per acquisto di piccole attrezzature (max 500€ cad.), materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. (sono ammessi i noleggi, anche a lungo termine)
4. Spese per acquisto servizi (comprensivo di personale se fornito da terzi)
5. Spese per attività di formazione per gli operatori ed i volontari; spese promozionali e divulgative
6. Rimborsi spese volontari
7. Spese per prodotti assicurativi
8. Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc. purché espressamente riconducibili al progetto, anche in quota parte).

Spese non ammissibili:

1. tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing);
2. spese per l'acquisto di automezzi;
3. spese per l'acquisto di divise, vestiario ed altre attrezzature personali ad esclusivo beneficio dei soci dell'organizzazione capofila e delle organizzazioni partner e aderenti;
4. spese di catering esclusivamente riferite ad eventi ed iniziative pubbliche.